



Tauw

Progetto di Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza

[ID_VIP: 3759]

Allegato 4: Approfondimento paesaggistico

17 luglio 2018

Riferimenti

Titolo	Progetto di Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza [ID_VIP: 3759] - Allegato 4: Approfondimento paesaggistico
Cliente	Edison S.p.A.
Responsabile	Omar Retini
Autore/i	Cristina Bernacchia, Caterina Mori
Numero di progetto	1666709
Numero di pagine	23
Data	17 luglio 2018
Firma	




Ing. OMAR MARCO RETINI
ORDINE INGEGNERI della Provincia di PISA
N° 2234 Sezione A
INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE, DELL'INFORMAZIONE

Colophon

Tauw Italia S.r.l.
Galleria Giovan Battista Gerace 14
56124 Pisa
T +39 05 05 42 78 0
E info@tauw.com

Il presente documento è di proprietà del Cliente che ha la possibilità di utilizzarlo unicamente per gli scopi per i quali è stato elaborato, nel rispetto dei diritti legali e della proprietà intellettuale. Tauw Italia detiene il copyright del presente documento. La qualità ed il miglioramento continuo dei prodotti e dei processi sono considerati elementi prioritari da Tauw Italia, che opera mediante un sistema di gestione certificato secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2008**.





Indice

1	Introduzione.....	4
2	Approfondimenti paesaggistici.....	5
2.1	Identificazione e descrizione dei beni del patrimonio culturale e luoghi di interesse	5
2.2	Visibilità dell'opera in progetto e interazione con gli elementi del patrimonio culturale e luoghi di interesse identificati	11
2.2.1	Reportage fotografico.....	13
3	Conclusioni.....	23



1 Introduzione

Il presente documento contiene un approfondimento in risposta alle richieste di integrazioni formulate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Progetto di adeguamento della diga di Ceppo Morelli sul torrente Anza, nel Comune di Ceppo Morelli (Vb) [ID_VIP: 3759].

In particolare il Capitolo 2 “Approfondimenti paesaggistici” si divide in:

- Beni del patrimonio culturale e luoghi di interesse, in cui è stata effettuata, in prima battuta, una ricognizione dei beni soggetti a tutela ai sensi della Parte II del Codice dei beni culturali individuati con specifico decreto di tutela e, più in generale, dei luoghi e dei beni di interesse storico/turistico;
- Visibilità dell’opera ed interazione con elementi del patrimonio culturale e luoghi di interesse storico/turistico, in cui si è proceduto a valutare il possibile impatto visivo del progetto sui beni sopra identificati. A tal fine è stato effettuato un sopralluogo mirato, nel mese di giugno 2018, durante il quale è stato eseguito un reportage fotografico dei beni in oggetto, sia per documentarne la reale consistenza, sia per valutarne la possibile relazione con la Diga di Ceppo Morelli oggetto di interventi.

2 Approfondimenti paesaggistici

2.1 Identificazione e descrizione dei beni del patrimonio culturale e luoghi di interesse

Per l'identificazione dei beni tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio è stato consultato il portale *Vincoli in Rete*, realizzato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro che consente l'accesso in consultazione delle informazioni sui beni culturali Architettonici e Archeologici, sia tramite ricerca geografica che di specifici atti amministrativi emessi dal 1909 al 2003 o con D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 12.

Dalla consultazione del database non risulta alcun bene di interesse culturale tutelato nel Comune di Ceppo Morelli.

Ad ogni modo, ai sensi degli artt.10-12 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.- Parte II sono tutelati tutti i beni di proprietà di ente pubblico o di ente privato senza fine di lucro con oltre settant'anni ed a firma di autore non più vivente. Di questi, ad oggi, non esiste alcun elenco.

Inoltre, a seguito dell'accorpamento della Soprintendenza Archeologia e della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (SABAP-NO), il sito della SABAP-NO è in corso di aggiornamento e pertanto non contiene, al momento, tutte le sezioni compilate. A seguito di colloqui telefonici effettuati con i funzionari è emerso che, ad oggi, l'unico database consultabile è quello della SABAP-TO (Torino) che contiene la ricognizione dei vincoli monumentali in tutta la Regione Piemonte. Dalla consultazione della ricognizione effettuata dalla soprintendenza di Torino non è emerso alcun vincolo monumentale nel comune di Ceppo Morelli.

In merito agli elementi del patrimonio culturale vanno comunque segnalati il Ponte Prea, con relativa Cappella, la Chiesa di San Giovanni Battista ed il Santuario del Croppo, tutti ubicati nel comune di Ceppo Morelli.

Inoltre, sempre nel Comune di Ceppo Morelli, sono presenti alcune frazioni minori, ubicate tutte sul versante nord rispetto al Torrente Anza.

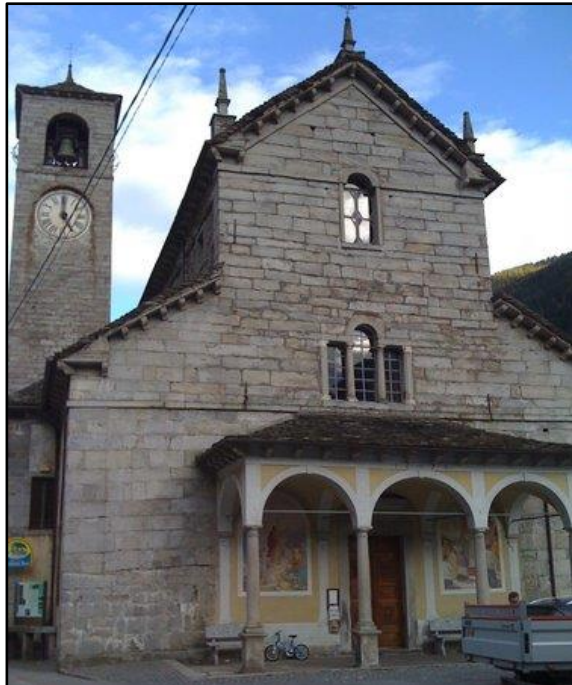
Le descrizioni e le informazioni di seguito riportate sono state desunte dalla consultazione di fonti bibliografiche e sitografiche ed attraverso il sopralluogo effettuato nel mese di giugno 2018.

Ponte Prea con Cappella

Il Ponte pedonale di “Punt Prea” è un antico ponte ad arco, in muratura di pietra, ad una sola campata, di luce pari a 17,90 metri e di larghezza complessiva pari a 2,30 metri, con un camminamento di 1,60 metri.

All’imbocco del ponte dal lato del paese, è possibile ammirare una Cappella con un affresco del noto pittore ceppomorellese Giuseppe De Giorgi risalente all’inizio del secolo scorso. A De Giorgi sono da attribuire anche molte delle opere pittoriche riprodotte nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

L’immagine del ponte ha ispirato il simbolo del Corpo Musicale di Ceppo Morelli.

Chiesa di San Giovanni Battista del XVI secolo

Fu costruita verso il 1600 e fu consacrata il 25 giugno 1759 dal Vescovo Balbis Bertone.

È in stile del Rinascimento, a tre navate e dipinta nel 1900 dal pittore Giuseppe de Giorgi, nativo del paese. Sono di particolare pregio il pulpito e l'altare.

La tradizione religiosa afferma che in questa chiesa sia custodita una "Sacra Spina" della corona di Cristo, oggi conservata in un prezioso reliquiario adornato di lamine d'argento.

Degna di nota è inoltre la statua dell'Immacolata, non solo per la fine scultura di cui trattasi, ma anche perché risale ai tempi anteriori alla promulgazione del dogma, cioè al 1726, anno in cui fu portata da Pavia.

Nel settembre del 1603 il Vescovo Bascapè, visitando la Valle, aderì alle istanze delle 125 famiglie di Ceppomorello, Borgone, Prequarera, Campioli e Mondelli, e costituì la nuova parrocchia e vi destinò un cappellano.



Santuario del Croppo



Il santuario del Croppo, risalente al Seicento, è stato meta per secoli di assidui pellegrinaggi.

Nel 2017 è stata aperta al pubblico anche la “Cripta secolare” sita sotto l’attuale gradinata di fronte al piazzale del Santuario del Croppo. La Cripta, meglio conosciuta come “la Capéla dla pòsa” era utilizzata come obitorio. Era pure una sosta per i cortei funebri provenienti da Macugnaga o dagli altri paesi siti a monte.

Nelle note storiche del Bianchetti si legge: *“Al Croppo, prima del 1610 vi era solo una cappelletta, dove il 2 giugno di quell’anno si trovava la salma del curato di Bannio, Bartolomeo Cagnola assassinato da un chierico in seguito ad una animata disputa”*. La salma si presume che sia rimasta nella Cripta in attesa delle pratiche e delle cerimonie che sarebbero seguite.

L’oratorio dedicato alla Natività di Maria SS. con sacrestia e campanile appare nell’inventario redatto il 17 dicembre 1617 dal curato Magno.

Il Santuario del Croppo ha sempre esercitato un forte richiamo per le genti d’Anzasca, per la loro fede e le loro tradizioni religiose. Ma anche i ladri hanno fatto, più volte, visita al Santuario deprestandone preziosi arredi e anche il mastodontico portone in noce. Le cronache raccontano: *“Nella notte fra il 13 e il 14 gennaio del 1982 il Santuario ha ricevuto per la sesta volta la visita dei sacrileghi saccheggiatori. Fra l’altro hanno rubato il gioiello costituito dalla porta centrale in noce, scolpita a mano e recante la data 1624 e poi all’interno hanno rubato otto banchi sempre in noce, due porte interne, l’armadio della sacrestia ed oggetti vari di considerevole valore artistico ed affettivo”*.



Immediata la reazione positiva degli abitanti di Croppo supportati da molti altri volontari. Subito intervenne Aldo Pinaglia che provvide alla chiusura del Santuario; poi tutti al lavoro per la ricostruzione della porta ed il rifacimento interno. Luigi Tabachi (si veda il paragrafo “antica segheria Tabachi”) si propose per la realizzazione del nuovo portone, anche in noce, ma semplice e senza sculture, mettendosi subito all’opera nel proprio laboratorio.

Il Santuario del Croppo, dedicato alla Natività di Maria Bambina, ha riacquisito il suo antico splendore senza mai perdere l’affetto degli anzaschini e in data 08/09/2016 è stato inaugurato il nuovo portone artistico.

L’abate Antonio Stoppani, ne “Il Bel Paese” del 1876 scriveva: *“Da documenti storici si riscontra che nel 1617 la chiesa del Croppo era già costruita interamente anche nel portico e nel suo caratteristico campanile che ha per sfondo il massiccio del Monte Rosa e per compagno di bellezza il tiglio, “la multisecolare meraviglia” della Valle Anzasca”*.

Frazione di Mondelli (Casa degli Specchi)

La Casa degli Specchi è una dimora signorile nella quale le pareti della sala da pranzo sono interamente ricoperte da specchi, seguendo il modello della Reggia di Versailles. È ubicata nella frazione Mondelli, dove un tempo si arrivava solo percorrendo una mulattiera.



Antica Segheria “Tabachi”



La segheria, della quale oggi resta soltanto l'edificio e pochi elementi del tratto di adduzione dell'acqua, è stata recentemente restaurata. Funzionava sfruttando il corso del torrente che veniva fatto scorrere all'interno della segheria e muoveva i macchinari con dei mulini.

La segheria è una costruzione rettangolare composta da un basamento in muratura continua in pietra a secco sopra il quale si impostano sul lato sud quattro massicci pilastri e tre sul lato nord. L'interno in origine era diviso in due livelli da una saletta in travi disposte trasversalmente sul quale poggiava il pavimento in lastre di legno. Il meccanismo di taglio è del tutto scomparso sebbene numerose tracce ne consentano una precisa ricostruzione. La forza motrice era costituita dall'acqua che giungeva attraverso un canale fin dentro il fabbricato. Erano presenti due seghe, una a lama circolare e l'altra ad andamento verticale.

2.2 Visibilità dell'opera in progetto e interazione con gli elementi del patrimonio culturale e luoghi di interesse identificati

Come già era emerso dalle analisi della visibilità condotte nella Relazione Paesaggistica allegata allo Studio di Impatto Ambientale, considerata la morfologia a valli strette e con elevate pendenze, le zone effettivamente coinvolte dalla visione della Diga (sia nello stato attuale che futuro) si limitano esclusivamente ai versanti in affaccio sulla Valle Anzasca, prospicienti la Diga stessa.



In aggiunta, ad Est dello sbarramento, tra la Diga ed il centro abitato di Ceppo Morelli, è presente un crinale secondario, coperto da una superficie forestale a bosco fitto, che scherma completamente la visione verso Ovest e quindi anche verso la Diga.

A conferma di quanto detto, di seguito si riportano due immagini, una da monte (dalla strada che raggiunge la frazione di Mondelli) ed una da valle (dal centro abitato di Ceppo Morelli).

Figura 2.2a Vista verso valle da Mondelli



Il centro abitato di Ceppo Morelli si trova a quote inferiori rispetto alla diga. Tra i due elementi si interpone un crinale secondario (linea gialla tratteggiata) coperto da una fitta vegetazione boscata.

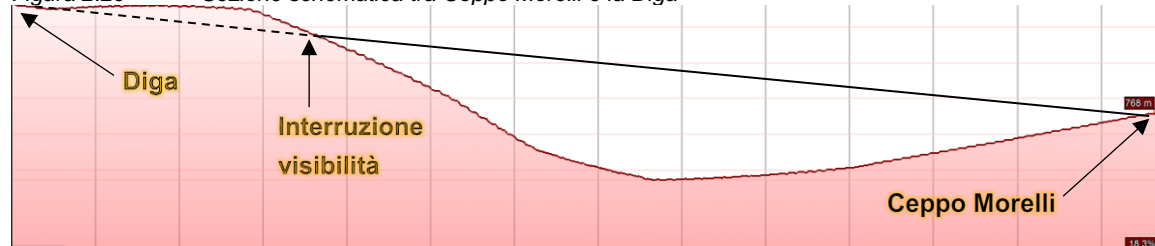
Figura 2.2b Vista verso la diga da Ceppo Morelli



Dal centro abitato di Ceppo Morelli, il crinale secondario nasconde completamente la visione della Diga (freccia bianca tratteggiata), che rimane in posizione retrostante rispetto al bosco.

La sezione topografica di seguito riportata relativa al territorio tra il centro abitato di Ceppo Morelli e la Diga, effettuata per mezzo di Google Earth, conferma che la differenza di quota tra il capoluogo comunale e lo sbarramento e il crinale secondario che si interpone tra i due elementi, ostruiscono completamente la visione della Diga già nello stato attuale.

Figura 2.2c Sezione schematica tra Ceppo Morelli e la Diga





2.2.1 Reportage fotografico

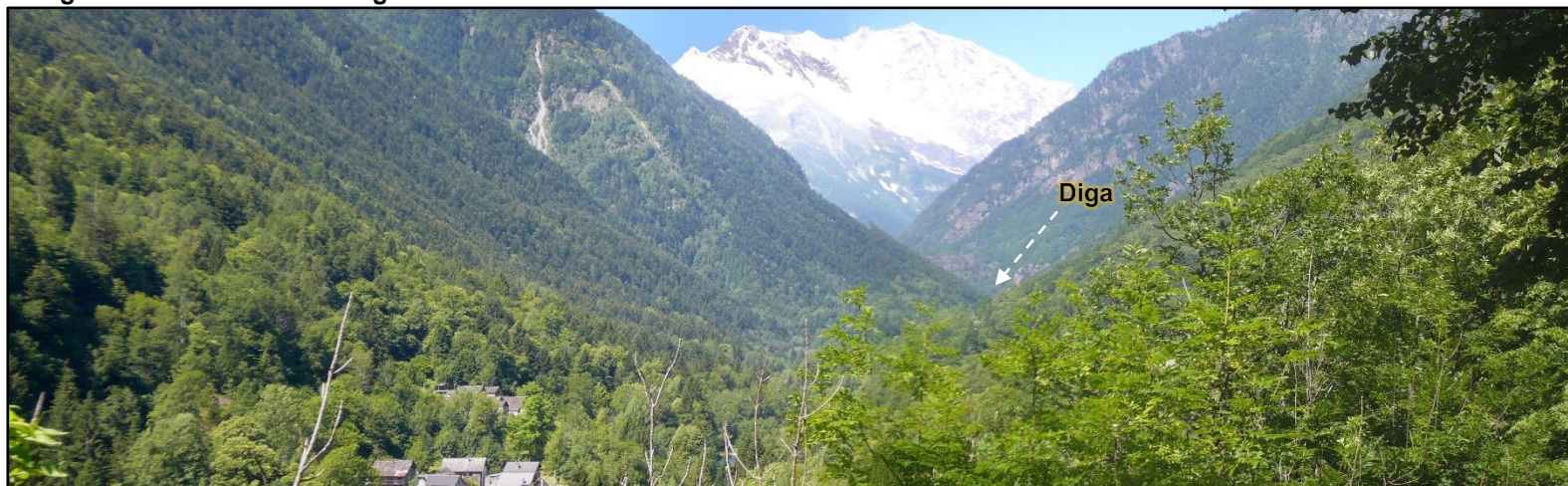
Nel presente paragrafo si presenta, in forma tabellare, il reportage fotografico effettuato a giugno 2018 che illustra le condizioni di visibilità della Diga di Ceppo Morelli rispetto agli elementi del patrimonio culturale e luoghi di interesse identificati al precedente Paragrafo 2.1.

A tali elementi sono stati aggiunti alcuni ulteriori punti di vista ritenuti significativi, in particolare in rappresentanza delle frazioni minori del Comune di Ceppo Morelli.

In particolare, per ogni elemento individuato sono riportati:

- il punto di ripresa fotografico rispetto alla Diga;
- la fotografia che identifica l'elemento indagato;
- la visione percepita in direzione della diga;
- l'indicazione della visione o meno della diga tramite un "bottone" SI/NO.

In Figura 2.2.1a sono rappresentati i punti di vista utilizzati ed analizzati nel seguito.

PV1.SANTUARIO DEL CROPPO**Ubicazione Punto di vista****Fotografia del bene/elemento di interesse****Fotografia in direzione della Diga****Visione della diga:****→ NO**

PV2.FRAZIONE DI CANFINELLO

Ubicazione Punto di vista



Fotografia in direzione della Diga



Fotografia del bene/elemento di interesse



Visione della diga:

→ NO

PV3.FRAZIONE DI BORGONE

Ubicazione Punto di vista



Fotografia del bene/elemento di interesse



Fotografia in direzione della Diga



Visione della diga:

→ NO

PV4.CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Ubicazione Punto di vista



Fotografia del bene/elemento di interesse



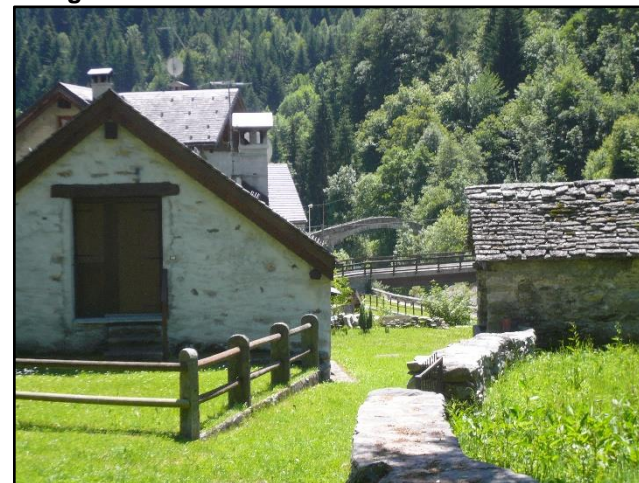
Fotografia in direzione della Diga



Visione della diga:

→ NO

PV5.PONTE PREA E CAPPELLA**Ubicazione Punto di vista****Fotografia del bene/elemento di interesse****Fotografia in direzione della Diga****Visione della diga:****→ NO**

PV6.SENTIERO B0**Ubicazione Punto di vista****Fotografia del bene/elemento di interesse****Fotografia in direzione della Diga**

Visione della diga:

→ **PARZIALE**

PV7.NEI PRESSI DELLA DIGA

Ubicazione Punto di vista



Dettaglio ingresso Diga



Fotografia della Diga



Visione della diga:

→ PARZIALE

PV8.FRAZIONE DI PREQUARTERA

Ubicazione Punto di vista



Fotografia in direzione della Diga



Fotografia del bene/elemento di interesse



Visione della
diga:

→ **PARZIALE**

PV9.FRAZIONE DI MONDELLI**Ubicazione Punto di vista****Fotografia del bene/elemento di interesse****Fotografia in direzione della Diga (dalla strada per Mondelli e da Mondelli)**

Visione della
diga:

→ **PARZIALE /
NO**

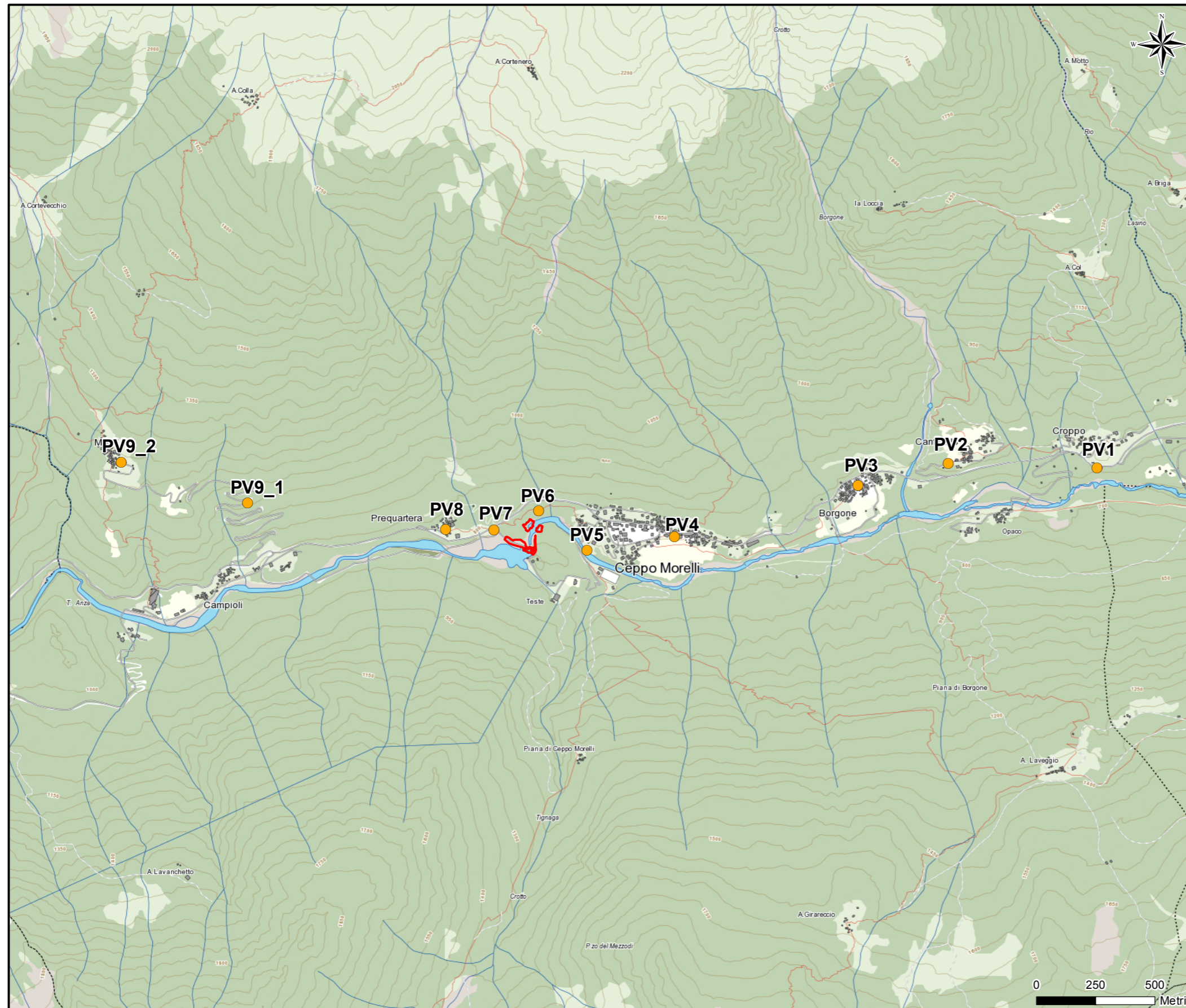


3 Conclusioni

Gli approfondimenti effettuati nel presente documento hanno permesso di verificare che nel Comune di Ceppo Morelli non risulta la presenza di alcun bene di interesse culturale tutelato e identificato da specifico atto amministrativo.

Sono stati comunque identificati e descritti alcuni beni di interesse storico/turistico presenti nel Comune di Ceppo Morelli, ed è stata valutata la loro interrelazione con il progetto in esame. A tal fine, nel mese di giugno 2018, è stato condotto un sopralluogo mirato che ha permesso di dimostrare che:

- dalle aree localizzate a valle dello sbarramento (tra cui l'abitato di Ceppo Morelli), data la morfologia dei luoghi e l'andamento del Torrente Anza, già nello stato attuale, la Diga risulta non visibile. È possibile quindi affermare che anche nello stato futuro l'adeguamento della diga non risulterà visibile;
- dalle aree poste a monte, già nello stato attuale, la Diga è visibile solo nelle zone immediatamente prospicienti la struttura stessa. Inoltre percorrendo la strada che sale verso la frazione di Mondelli, sono possibili scorci sulla valle sottostante che permettono la visione parziale dell'invaso;
- considerando che dai territori posti a monte sono visibili unicamente l'invaso, la parte alta del coronamento e dello scarico di superficie, non si attende alcuna modifica significativa alla percezione dei luoghi una volta completate le nuove opere in progetto.

A conferma di quanto detto si vedano le fotosimulazioni aggiornate, riportate in all'Allegato 6.

Figura 2.2.1a Ubicazione punti di vista reportage fotografico**LEGENDA** Aree di intervento PV Ubicazione punti di vista